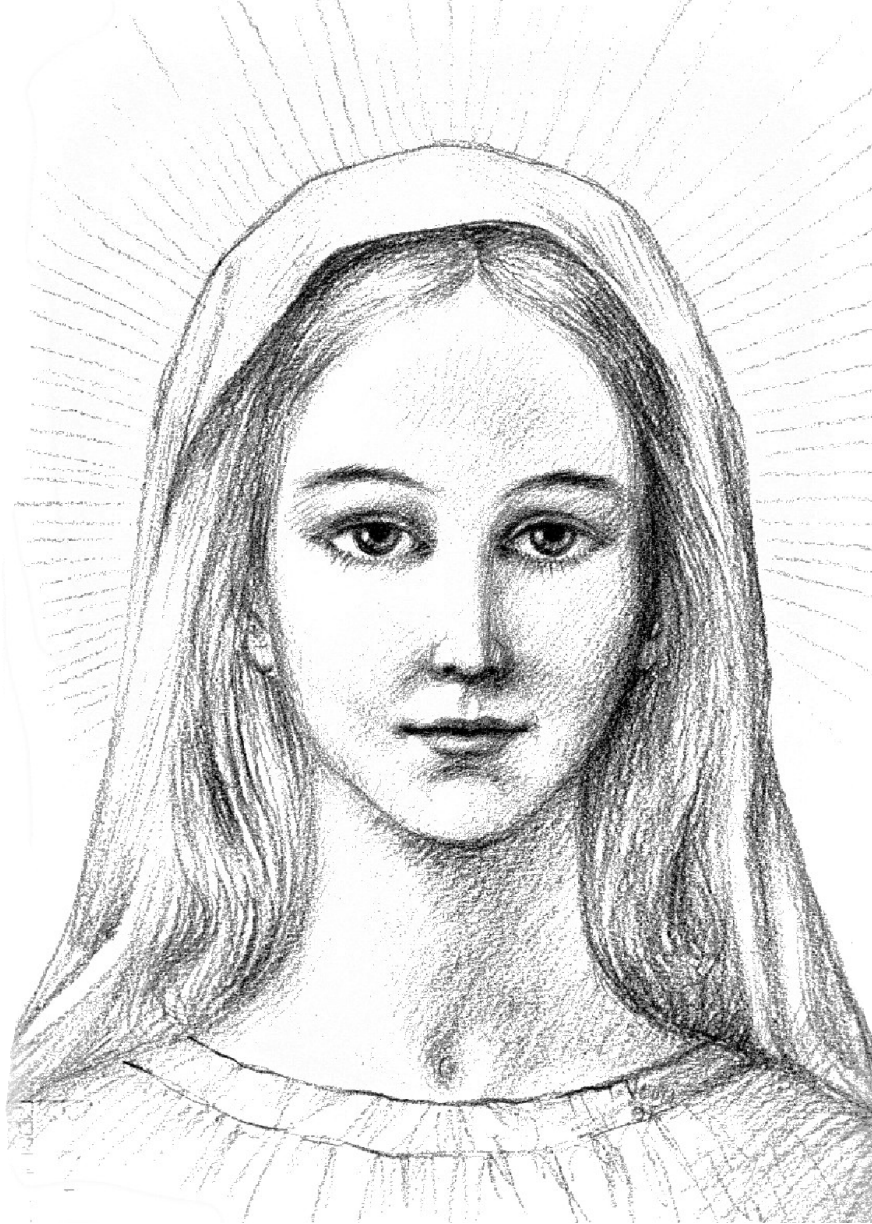


Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

25

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. Siete modello di vita nuova

2/6/2001
(1Pt 4,1-6)

Il volere solenne e veritiero della via di santità è edificazione spirituale dell'anima per la vita eterna.

Non vi meravigli d'essere partecipazione all'esodo delle vostre anime, pur nella quotidiana sofferenza che vi accomuna a Gesù, perché in Gesù e per Gesù è la S. Pasqua in ogni anima e la vera terra promessa d'essere, in Dio, amore! Il compiersi del disegno divino è impegno umano di vivere e compiere la S. Volontà di Dio.

Nascere a nuova vita è determinazione, dichiarata a sé ed agli altri, di rompere col peccato accettando di buon grado la sofferenza, se necessario, in ossequio ai patimenti di Gesù, per amore a Dio ed ai fratelli.

Il fiume dell'iniquità ha un corso così violento da travolgere anche gli eletti, se non vi è la vigilanza costante imposta dall'essere, in Dio, verità e amore. Non vi meravigli dunque l'aggressione diretta ed indiretta di un biasimo tendente a colpevolizzare ciò che la coerenza della vostra vita in Dio Trinità testimonia e, con semplicità, manifesta.

Marianite e giovaniti, il corso della vostra vita rinnovata, e a me consacrata, sia come lo scorrere di fresche acque che ristorano il cammino umano e rendono fecondi i campi ove la buona novella ha seminato lo splendore della grazia divina.

Nella familiarità col bene eterno le anime giungono a perfezione, nonostante il mentitore voglia insinuare, col suo amaro veleno, ingiuste illusioni e controverse accuse. Rimuovete dunque, con abnegazione e coraggio, gli ostacoli che vorrebbero bloccare il vostro cammino di grazia ed amore, perché è azione di coloro che, ingiustamente, giudicano male l'essere a loro volta giudicati con la medesima intransigenza da Dio.

Mietere allori e vani trionfi terreni è di molti che affidano al compromesso il loro esistere, pur di abbagliare con false luci la buona fede di coloro che, intimamente confusi, non sanno discernere tra bene e male.

La rottura col peccato è netta volontà di esigere, per sé e per gli altri, la realtà del vero rispetto verso Dio e verso se stessi, che diviene cammino nella luce per la salvezza eterna.

Grazie dunque a tutti coloro che sanno dire "basta" col tempo trascorso nel soddisfare le passioni del paganesimo, vivendo nelle dissolutezze, nelle passioni, nella crapule, nei bagordi, nelle ubriachezze e nel culto degli idoli.

Superate ogni oltraggio perché siete modello di vita nuova. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. Ci si realizza porgendo a Dio e al prossimo il meglio di sé

9/6/2001

(1Pt 4,7-11)

È nella netta virtù, implicita nella grazia di Dio, che ogni anima riluce del fulgore come stella.

In ciò la fioritura dei carismi nella Chiesa e per la Chiesa manifesta, come primavera, la ricchezza e la fecondità spirituale che deriva dalla pratica condivisione dei carismi, che arricchisce per complementarità di intendimento e possibilità di nuove conoscenze il popolo santo di Dio.

Nell'attesa della parusia lo Spirito Santo adorna la Chiesa santa di Dio dei carismi necessari a conseguire il realizzarsi dell'amore sulla terra.

Marianite e giovanniti, l'amore non sia inteso quale sopraffazione umana legata alla catena di interessi che sono solo squallore e morte dell'amore e della vita ad esso legata.

La carità è fuoco d'amore gradito a Dio, che misericordiosamente sostiene e inamora di sé le anime sensibili e buone perché possano scoprire le finzze ed il grande valore del suo amore gratuito e santo.

Molto gradita al Cuore di Gesù e mio è l'accoglienza ricorrente, che mette in comune le novità divine quale cammino nella Chiesa e per la Chiesa, ad onore e gloria della SS. Trinità che santifica la mente, il cuore e l'anima perché solo la sincerità e la semplicità, scevra di qualsiasi maldicenza, sia la componente unitiva della nuova umanità.

L'operatività spirituale è proficua consonanza e diretta partecipazione dei doni ricevuti, ad edificazione della comunità che intende essere profumo e vita del nascere di nuove Corolle.

Ciò non mancherà certo di evidenziare la multiforme grazia di Dio e la grande fecondità di frutti che, nella concretezza delle opere condotte con spirito di verità e amore, significheranno a Dio ed agli uomini la vera alleanza tra l'uomo e Dio.

Nella corretta impostazione dei ruoli che l'amore di Dio impone, in preparazione alla parusia, ogni anima ha modo di realizzarsi porgendo al prossimo e a Dio il meglio di sé, che in Cristo ha il modello da imitare perché a lui appartiene la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.

Vivere in virtù la grazia dei doni eccelsi dello Spirito Santo Paraclito è essere parte degna della candida strada santa, che forma il santo cammino di coloro che sanno seguire Gesù nella totalità dell'arcobaleno delle grazie atte a conseguire la vittoria sul male e la gioia della parusia.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. Sia in voi la fiducia nella mia protezione

16/6/2001
(1Pt 4,12-19)

Fedele armonia, la grazia di Dio conduce le anime nel sentiero della vita verso la salvezza eterna.

In ciò sono felici coloro che soffrono con il Cristo, per il fuoco delle persecuzioni che in vario modo protende le sue lingue per rendere purificate come oro puro le anime cristiane.

Le congetture dei malvagi, gli insulti, le angherie e qualsivoglia sofferenza inflitta al cristiano abbia lo scudo della fede a riparare ciò che vorrebbe colpire a morte l'anima che, decisamente, intende essere tutta e solo di Dio, SS. Trinità.

La fede salda e sincera è forza inibitrice di ogni male, che con ingranaggi di morte mostra in realtà i denti della bestia furiosa contro Dio.

Assentire alla proposta riparatrice del peccato, in unità con Cristo ad opera dello Spirito Santo che nella Chiesa e per la Chiesa opera tanto prodigio, è adesione e accoglienza della rivelazione che introduce il popolo santo di Dio alla gloria eccelsa e all'esultanza, per la perseveranza vittoriosa su ogni persecuzione.

“Beati voi se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi”.

Grazie, marianite e giovaniti, perché non arrossite del vostro soffrire quali cristiani, ma glorificate anzi Dio per questo nome.

Sul vostro esempio molti saranno coloro che non rifiuteranno più di credere al Vangelo, perché grave è la sorte di coloro che lo rifiutano: “E se il giusto a stento si salverà, che ne sarà dell'empio e del peccatore?”, che non sa pentirsi d'essere “omicida o ladro, o malfattore o adulatore”?

Nel corso solenne della vostra vita quali anime consacrate al mio Cuore Immacolato gioirete del soffrire secondo il Volere di Dio, perché mettersi nelle mani del Creatore fedele, continuando a fare il bene, è gioia, esultanza e segno tangibile di pregustare l'assoluto bene della gloria eterna.

In voi sia la fiducia nella mia protezione e grazia, che presiede alla fedeltà del vostro cammino per illuminarne la via e rendervi forti quando qualsiasi tipo di persecuzione vorrebbe indurvi alla resa.

Grazie all'intendimento veritiero delle vostre anime siete e sarete raggio sovrano dell'amore di Cristo, per il bene di tutta l'umanità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. È bene operare alla custodia del gregge

23/6/2001
(1 Pt 5,1-4)

È nel lasciare permeare tutta la vita dalla sensibilità, commozione e onore alle sofferenze di Gesù crocifisso che ogni uomo, ma particolarmente l'anziano e ancor più voi, marianite e giovanniti, è bene operiate alla custodia del gregge da Gesù stesso a voi affidato, perché possa alacramente, con volontà e santità, testimoniare che lo sorvegliate non per forza, ma volentieri secondo Dio.

Non siate come coloro che si ergono a dominatori dei propri simili, ma abbiate la docile fermezza di amarvi gli uni gli altri come Gesù ama voi, rendendovi perciò, come Gesù, modelli di autentica fedeltà al Padre che dall'eternità vi ha pensato e chiamato ad essere parte dell'opera "Corona del mio Cuore Immacolato".

Essere parte della Corona del mio Cuore è già godere e pregustare la confidenza di Gesù e mia e ben vi assicuro che, quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria, che non appassirà.

Il bisbiglio dei molti impegni pratici non vi faccia desistere dalla S. Messa e dalla recita del S. Rosario quotidiano.

In ciò è il vostro nutrimento, sia che in ordine al gregge voi siate pastori o agnelli che, con somma mitezza e grazia, sanno offrirsi a Dio per amore ai fratelli.

Aiutare i fratelli a recuperare lo stato di grazia perduto è vocazione corredentrice che ben vi fa somigliare a coloro che popolano la Chiesa, per un apostolato sorprendentemente ricco di stimoli ed elevata fecondità spirituale.

Ben sanno inoltre gli anziani che il cuore di coloro che lasciano ogni cosa, pur d'amare come Gesù ama il gregge, vive con maggiore intensità la vera infanzia spirituale, la giovinezza dello spirito, e gode la paternità e maternità divina che s'innesta nell'immenso albero della sapienza per una cascata di grazie senza fine.

Siate dunque partecipi e attenti all'evolversi dell'opera, perché ad essa sono collegate molte altre opere che lo Spirito Santo ama suscitare perché la perfetta Volontà di Dio possa esprimersi e condurre, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, il gregge da lui amato a salvezza, nell'unico ovile ove Gesù stesso è il vero e grande Pastore.

Siate benedetti,

Immacolata Vergine Maria

5. La santità non sia considerata utopia

30/6/2001
(1 Pt 5,5-11)

L'effetto di ogni luce divina deve irradiare la mente ed il cuore dei giovani, che vanno ad istituire la continuità delle generazioni future.

“Voi, giovani, siate sottomessi agli anziani, rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili.”

I caratteri e le situazioni maturano nella perfezione “gettando in Lui ogni preoccupazione, perché ha cura di voi e vuole esaltarvi a tempo opportuno”. È nel segreto della coscienza che opera la potente mano di Dio; per questo vi esorta alla fiducia nella perfezione dei suoi interventi. Perché ciò si verifichi è bene però che i giovani siano temperanti e vigilanti, perché il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. Tutto il mondo è divorato da passioni insane che, con intransigenze e torture morali e fisiche, sottomettono alla bestia la freschezza e la libertà giovanile con suggestioni subdole e sottili, che dai più sono considerate conquista della personalità, ma che in realtà non sono altro che conquista di ulteriori sofferenze. La proiezione salvifica della nuova umanità abbisogna del gettito della speranza divina nella verginità del cuore giovanile che, in pieno vigore della forza fisica, intellettuale e morale, ben possa aprire il varco alla desiderata libertà che solo la verità e l'amore possono, quale lievito, far fermentare la massa.

La vita terrena è itinerario breve che, al di là del peccato in sé, è peccaminoso dissipare e distruggere perdendo il tempo utile alla preparazione di ciò che alla vita umana si prospetta nella certezza della vita eterna, non facile da capire se il cuore giovanile viene profanato da teorie malefiche.

Nella speranza umana è implicita la luce dello sguardo verso il futuro, del cuore verso tutti coloro che sono accompagnatori del capire nel cammino della vita e dell'anima, che in sé ha diritto di continuare ad essere parte della luce divina che l'ha donata nell'atto d'amore che ha generato in un seno materno la vita. La santità non sia considerata utopia, perché altro non è che realizzare, nel vero senso della parola, la propria vita.

La costanza e la benedizione divina sono vincastro alla vostra vita, giovani da ogni parte della terra, insigniti da Dio ad essere continuatori della vita. “E il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, che vi ristabilirà, dopo una breve sofferenza, vi confermerà e vi renderà forti e saldi. A lui la potenza nei secoli. Amen”.

Porgo a voi la protezione del mio manto, colore del cielo, perché in esso e per esso voi, giovani, possiate essere sole della Nuova Aurora.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. Sappiate contribuire all'opera con il dono di voi stessi

7/7/2001
(1Pt 5,12-14; 2Pt 1,1-2)

Marianite e giovaniti, piccole e piccoli sovrani del mio Cuore, siate modello di ciò che significa essere amore al prossimo per amore a Dio.

La confluenza della vostra partecipazione ai divini misteri è salute e operosità nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Siate, eletti miei, santa risposta al saluto di pace che in voi suggella il patto d'alleanza tra la terra ed il cielo, nell'armonia profonda di tutta la verità.

Concedete al canto di pervadervi e di sintonizzarvi con gli angeli nel rinnovare tra voi ed intorno a voi la lode a Dio.

La serietà del vostro incontro con Cristo, il Redentore, sia per voi fondamento e grazia di poter, in nome del Signore, vivere la vera libertà del cuore, per ben recepire e praticare l'ispirazione senza tema di sbagliare.

Cercate ogni giorno di più l'intimità particolare della vostra anima con Gesù e nessuna delle barriere poste dal nemico resterà sul vostro cammino.

Non è via facile, ma neppure impossibile; basta congiungervi anima ad anima nella concezione di divenire triadi ad immagine e somiglianza dell'esempio dell'amore solenne, vigoroso e santo della SS. Trinità.

La luce della verità sarà filtro e gioia di veder compiuta la via che infonde ed effonde la vita.

La vostra fede è dono prezioso che vi aiuta non solo a sostenere le prove della vita, ma la certezza della fecondità spirituale, in parole ed opere, che da essa deriva.

La sapienza divina sia vostro alimento quotidiano, per la conoscenza progredita d'essere strumento della grazia con somma pace e consolazione del cuore.

Vivete dunque la realtà spirituale della vostra vita nell'umiltà, per procedere a ciò che il divino disegno comporta.

Sappiate contribuire con il dono di voi stessi all'opera, mettendo a frutto con ordine e obbedienza ciò che dovrà essere accolto con gioia e prudenza, per non incorrere nella falsa interferenza del nemico che costantemente illude e conduce alla deriva coloro che vantano la spiritualità nel nome loro, anziché nel nome del Signore.

Abbiate amore scambievole e volontà vera di armonia e di pace.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. La sapienza eterna illumina il cuore a misura divina

14/7/2001
(2Pt 1,3-11)

L'ardore della verità, della quale siete venuti a conoscenza, quotidianamente rende voi, marianite e giovanniti, non più mistero a voi stessi, ma partecipi della coerenza necessaria che permette alla natura divina di trasformarsi nella natura umana. Non più solo promesse da parte di Gesù, ma esperienza vissuta della sua stessa gloria e potenza.

A donare certezza di ciò è l'aver accolto la chiamata di Gesù a vivere non l'illusione, ma la realtà viva e vera del suo unico ed inimitabile amore.

Ciò vi rende liberi di rifuggire la corruzione causata dalla concupiscenza. Siate dunque perseveranti per "aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza la temperanza, alla temperanza la pazienza, alla pazienza la pietà, alla pietà l'amore fraterno, all'amore fraterno la carità".

Il tempo della vostra vita sarà così corresponsabilmente attivo nel bene, perché fruttuoso sia il vostro esservi donati a Gesù ed a me per l'ordine puro delle vostre promesse.

Esse sono consolazioni grandi al mio Cuore di Madre, che ben conosce il sacrificio di Gesù per avervi tutti amati con somma misericordia.

"Chi invece non vive conoscendo ed amando Gesù, e l'operare in lui, con lui, per lui, è cieco e miope, dimentico d'essere stato purificato dai suoi antichi peccati". Cercate dunque, marianite e giovanniti, di rendere sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione.

Ottemperare alla vita della grazia non è mai cammino nel buio, perché la sapienza eterna, come lampada luminosa, illumina il passo umano e istruisce il cuore a misura divina.

La trasfigurata bellezza dell'anima in grazia ne è documento per aver, con Gesù, salito il Tabor per creare i presupposti di fede necessari per seguire Gesù sul Calvario, che l'attuale condizione spirituale e materiale nel mondo a tutt'oggi manifesta e che attende una concreta e santa risposta.

Siano dunque le virtù per voi, marianite e giovanniti, conquiste sempre più consistenti ed elevate, per far sì che si verifichi visibilmente il vostro essere luce e sale della terra.

La perfezione non è impossibile, né come aspirazione né come meta, se, come già fate, date continuità di fervore ed azione alla vostra testimonianza santamente veritiera ed apostolica.

"Se con semplicità farete questo, non inciamberete mai. Così, infatti, vi sarà ampiamente aperto l'ingresso nel Regno eterno del Signore, nostro Salvatore, Gesù Cristo". Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. In voi ho l'esercito dei miti, forti nella fede

21/7/2001
(2Pt 1,12-15)

È nel rendere testimonianza di ciò che apostolicamente è stato e viene ribadito, ricordato, confermato, che voi, marianite e giovanniti, siete unità continuatrice di ciò che è gradito al Signore. Non la mestizia, dunque, il rimbrotto, l'accigliato commento, l'intemperanza, la contesa e la disunione come fu ed è di coloro non ascoltarono e continuano, nella realtà dei fatti, a non ascoltare gli insegnamenti di Gesù.

La passione umano-divina di Gesù non merita questo, ma l'assoluta militanza e vigilanza nel bene.

Il favore divino è per voi, marianite e giovanniti, per il compiersi del trionfo del mio Cuore Immacolato, capito ed amato quale chiusura del tempo del peccato perché la rinnovata potenza del bene, ad opera dello Spirito Santo Paraclito, possa giungere in ogni dove.

Il corso della missione a voi affidata ha carattere apostolico di testimonianza ed intensa preghiera che, nel profondo, agisce al dissodarsi dei cuori più duri, perché possa essere posto a dimora il seme dell'amore.

Nutrire con gioia la speranza è di cuori santi che sanno conseguire veri miracoli d'amore nel nome di Gesù e mio.

L'amore è l'infiorescenza di migliaia di corolle che vanno dischiudendosi nel mio giardino in terra, per il nuovo rigoglio del cuore di tutta l'umanità. Rendere palese la via del bene è costante fermento in anime che hanno saputo rendersi lievito, perché fermenti la massa quale pane consacrato a Dio.

Il corso libero e solenne della vostra libertà sottolinea che ad operare in voi è lo Spirito Santo, per una volontà nuova e santa di sommo bene nel nome del Signore.

“Sia dunque in voi la comunione che vi rende “uno” al cospetto di Dio”.

La gioia e la ricchezza del vostro operare è nelle virtù che abbondantemente operano in voi quale risposta gradita a Dio, per il bene della Chiesa.

In voi, marianite e giovanniti, ho l'esercito dei miti, forti nella fede, propagatori di speranza e vera fonte di carità.

Quanto per voi affermo non è certo lusinga, ma materno riconoscere il tempo della vita sia interiore che esteriore di coloro che vivono per testimoniare, vivere ed amare l'Amore.

Siate dunque testimonianza apostolica e discernimento oculato e santo. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. Gesù si fa dono per rinfrancare il vostro cammino

28/7/2001
(2Pt 1,16-21)

La perfetta sintonia spirituale del vostro cuore, per esservi resi comunione con me nell'ascolto della parola profetica nel nome di Gesù, è chiaro segno che siete testimoni della sua grandezza.

“Egli ricevette infatti onore e gloria da Dio Padre, quando dalla maestosa gloria gli fu rivolta questa voce: questi è il figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto”.

La luce profetica è lampada che è bene venga accolta e posta sul moggio quale dono diretto e compiaciuto dello Spirito Santo, perché la Parola è bene sia ascoltata fino al giorno in cui non spunti la stella del mattino nei vostri cuori, marianite e giovanniti.

Il termine divino della parola amore, che è, se non la progressione diretta ed indiretta di ciò che lo Spirito Santo dona ai cuori perché sia santificata dalla grazia tutta la terra? Non la mestizia, ma la verità sia vittoriosa in voi e nel mondo intero, per adire alla bontà misericordiosa di Dio che sa compiere meraviglie e far nuove tutte le cose. Il bene infinito dell'eterna grazia è inenarrabile e riconduce a Dio, nel valore della sua potenza, tutte le cose, sia quelle del cielo che quelle della terra.

“Sappiate anzitutto che nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio”. Or dunque, è bene preghiate perché lo Spirito Santo, che dona la Parola, possa rendere il vostro spirito capace di intendere ed agire secondo la Parola donata. Il valore della missione da compiere, secondo le finalità dell'opera, non ammette incomprensioni, trasgressioni o vili comportamenti di sorta, perché sarebbe contraddire la vocazione stessa che Gesù ha posto nel vostro cuore. Le crudelzze di comportamento che i cosiddetti “tempi moderni” impongono siano da voi capite ed evitate, per non rimanere invischiati nella cosiddetta “bava” della bestia.

Il concetto di verità è intangibile in se stesso, oltre il fatto che la verità è Gesù Cristo, perciò luce per illuminare le genti, gloria del suo popolo.

Gesù il Signore, eucaristicamente, quotidianamente, si fa dono per rinfrancare il vostro cammino di grazia tramite coloro per i quali pregate e che sostenete come fratelli in nome di Gesù.

È gioia per me, Madre e sorella vostra, convivere con anime amanti dell'attuale e sempre presente passione di Gesù nel Corpo Mistico che è la Chiesa, che siete voi in atto adorante di porgere amore al prossimo e a Dio.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. Il dono del discernimento vi salvaguarderà da errori

4/8/2001
(2Pt 2,1-3)

La comunione fondamentale con la Parola di Dio abbia in voi, marianite e giovanniti, i fedeli assertori della stessa in quanto è insegnamento di verità e di vera vita.

In essa e per essa è dato, infatti, di conoscere, amare e servire Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo: via, verità, vita.

Nella fedeltà al cammino della Chiesa e per la Chiesa Gesù stesso è il vero Maestro, il perfetto Sacerdote in ogni sacerdote, il sacrificio e la vita della resurrezione per essere resurrezione e vita in ognuno e per tutti, nei secoli dei secoli.

Premesso ciò, “i falsi dottori, i falsi maestri, che introdurranno eresie perniciose, rinnegando il Signore che li ha riscattati attirandosi così una pronta rovina” saranno da voi riconosciuti e certamente non seguiti, perché in ossequio alla Parola sapete che: “molti seguiranno le loro dissolutezze e, per colpa loro, la via della verità sarà coperta di impropri”.

Essi, infatti, “nella loro cupidigia sfrutteranno con parole false; ma la loro condanna è già da tempo all’opera e la loro rovina è in agguato”.

Meditate, marianite e giovanniti, la costante della verità che vi induce a credere, amare, servire Dio con tutto il vostro cuore, con tutta la vostra anima, con tutte le vostre forze nell’ordine istituito da Gesù stesso quale Chiesa cattolica e apostolica.

Il dono del discernimento, che lo Spirito Santo elargisce nella misura in cui è bene conoscere e capire, vi salvaguarderà da errori di sorta.

Non trascurate la S. Eucaristia, perché in essa e per essa si attuerà il miracolo della perfezione divina in ogni cuore.

La menzogna, la dissolutezza che ad essa si accompagna, sarà la verità stessa di Gesù nel vostro cuore a respingerla e ad annullarla in men che non si dica.

Non lasciatevi mai invischiare da indovini e fattucchiere, perché il loro fine è di carattere egoistico per l’ottenimento di una retribuzione che, in sé, denuncia il tornaconto e l’inganno.

Nella Parola divina vi è la risposta amorosa e fedele di Gesù, che si è incarnato e fatto uomo per poter non solo parlare, ma essere in se stesso la Parola e, torno a ribadirlo, la via, la verità, la vita.

Santificati dalla grazia e dalla verità, ogni valore profetico sarà capito e riconosciuto per ciò che veramente vale nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. Con la preghiera è possibile rendere vittorioso il cuore umano

11/8/2001
(2Pt 2,4-10)

La temerarietà umana va di giorno in giorno ampliando i propri confini, senza tenere conto che la determinazione dell'impenitenza suscita i castighi divini.

L'ardire nella compromissione della propria anima è agire da stolti contro ogni legge divina ed umana, senza alcun giovamento se non l'illusione che mette seriamente in gioco la vita dell'anima. La faretra della misericordia di Dio ha in sé molti dardi, che hanno lo scopo di risvegliare l'anima perché sappia motivare la vita secondo il pensiero e l'amore di Dio.

La giustizia divina ha impartito durissime lezioni nel passato: "non risparmiò gli angeli che avevano peccato; ma li precipitò negli abissi tenebrosi dell'inferno, serbandoli per il giudizio; col diluvio, tranne Noè ed altri sette, annullò tutti gli empi; distrusse le città di Sodomia e Gomorra, riducendole in cenere quale monito per coloro che intendono vivere empicamente", e così via nel corso dei secoli, ove l'ingiustizia impera a dispetto dei giusti, amati da Dio.

Marianite e giovaniti, il carico dell'ingiustizia verso Dio e verso gli uomini da lui amati è molto grave; per questo vi ha costituito quale preghiera che sa intercedere ai fini della proclamazione dell'unità, della pace e della giustizia in ogni anima, altrimenti reproba e smarrita.

Siate costanti e pii, perché il Signore sa liberare i pii dalla prova, riservando agli empi il giorno del giudizio per il castigo.

La vita è tale se ben avviata ad essere testimonianza di virtù e somma fede.

Il santo imperativo, per ogni cuore umano, è la fedeltà a Dio nella certezza che, agendo con verità e amore, la giustizia avrà una logica conseguenza nel costituirsi dell'agognata pace.

Rendere vittorioso il cuore umano è possibile con la preghiera, a lode e gloria di Dio, per il bene di ognuno e di tutti secondo l'esperienza vissuta nell'essere Chiesa.

"Coloro che nelle loro insane passioni vanno dietro alla carne e disprezzano il Signore sappiano convertirsi perché grave è il castigo".

Nell'ora presente molte sono le anime pie che sanno offrirsi per riparare perché gli empi non siano più tali e venga, come in cielo così in terra, il Regno di Dio. Sappiate salire nella grazia della perfezione per essere realtà di santità e grazia che, sconfiggendo il male, riserva all'umanità, anziché i castighi, la giustizia e la pace.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. La preghiera d'intercessione svincola dal male le anime

18/8/2001
(2Pt 2,11-22)

La libertà, nelle losche manifestazioni della vita, è temerarietà del cuore che giudica l'impertinenza e, anziché salvaguardarsene, viene data ad essa continuità e scandalo. "Ma costoro, come animali irragionevoli, nati per natura ad essere presi e distrutti, mentre bestemmiano ciò che ignorano saranno distrutti nella loro corruzione". La supremazia del bene non può ignorare ciò e le sue fatali ma debite conseguenze. Il limite di: "stimare felicità il piacere di un giorno, è tutta sporcizia e vergogna, si dilettono dei loro inganni mentre fan festa con voi", è doveroso venga superato dalla conversione del cuore. L'ignominia del cuore fa sì che "gli occhi siano pieni di disonesti desideri, costoro sono insaziabili di peccato, adescano le anime instabili, hanno il cuore rotto alla cupidigia, figli di maledizione!".

Marianite e giovanniti, la fedeltà a Dio ed alle sue promesse incatena le forze del peccato e salva i vostri fratelli e sorelle dall'infausto giudizio che l'essere "come fonti senz'acqua e come nuvole sospinte dal vento" comporta: a loro, infatti, "è riservata l'oscurità delle tenebre".

È laboriosità del cuore la preghiera riparatrice e d'intercessione, che svincola dal male le anime ad esso invischiate. La temerarietà umana è adescatrice della libertà del cuore altrui e, con false promesse, irretisce e priva della vera libertà coloro che pur vorrebbero svincolarsi dalla vita di peccato.

Grave infatti è "dopo aver fuggito le corruzioni del mondo, per mezzo della conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, tornare ad essere come prima, vinti da una condizione che diviene peggiore della prima".

Nella fermezza di mantenere salda la linea della purezza e conseguente santità del cuore vivono coloro che sanno lasciarsi ammansire dalla bontà misericordiosa di Gesù Cristo e, delle opere del bene che ciò suscita, è bene manifestare la testimonianza per essere aiuto e forza a suscitare sempre maggiore bene. Emarginare il male non basta: è bene farsi carico dell'impegno di preservare e conservare le anime dal male in modo semplice, buono, che con la preghiera allontanano definitivamente dal male specialmente coloro che, con fatica, hanno saputo vincerlo, perché la loro condizione non divenga peggiore della prima.

Marianite e giovanniti, nell'atto sovrano di credere, servire ed amare l'Amore, siate fedeli operatori del bene che avete abbracciato per essere comunione di vita coi fratelli che, pur lontani, vi sono accanto per formare con voi un vero argine al male, perché non si verifichi più per alcuno il proverbio: "il cane è tornato al suo vomito e la scrofa è tornata ad avvoltolarsi nel brago". Vi benedico,

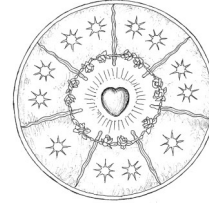
Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Siete modello di vita nuova
2. Ci si realizza porgendo a Dio e al prossimo il meglio di sé
3. Sia in voi la fiducia nella mia protezione
4. È bene operare alla custodia del gregge
5. La santità non sia considerata utopia
6. Sappiate contribuire all'opera con il dono di voi stessi
7. La sapienza eterna illumina il cuore a misura divina
8. In voi ho l'esercito dei miti, forti nella fede
9. Gesù si fa dono per rinfrancare il vostro cammino
10. Il dono del discernimento vi salvaguarderà da errori
11. Con la preghiera è possibile rendere vittorioso il cuore umano
12. La preghiera d'intercessione svincola dal male le anime

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria